



CITTA' DI SPOLTORE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 16/12/2021

OGGETTO: Presa d'atto deliberazione Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo deliberazione n.90/2021/PRSE

L'anno duemilaventuno, addì sedici, del mese di Dicembre alle ore 18:05, in Spoltore e nella Casa Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e forme di legge, con lettera d'invito N. 41046, del 06/12/2021, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
BERARDINELLI CINZIA	SI	PARIS ANTONELLA	SI
CONTI VALENTINA	SI	PASSARELLI FILOMENA	SI
DI LORITO LUCIANO	SI	PIETRANGELO CARLO	--
FEBO GIANCARLO	SI	SBORGIA FRANCESCA	--
FEBO MARINA	SI	SCURTI EMILIA	SI
FEDELE GIORDANO	--	DI GIOSAFFATTE ENZO	--
MASCIOVECCHIO LORIS	--	COLETTI GERMANA	SI
MATRICCIANI LUCIO	SI	IANNELLI SABRINA	SI
PACE PIERPAOLO	SI		

Presenti n° 12 Assenti n° 5

Sono altresì presenti I seguenti Assessori:

TRULLI CHIARA, SEBASTIANI STEFANO, DI GIROLAMO QUIRINO, BURRANI STEFANO

Partecipa il Segretario Generale COVIELLO STEFANIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente, MATRICCIANI LUCIO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, che è pubblica, ed invita a deliberare sull'oggetto sopra specificato.

L'Assessore Trulli prende la parola e illustra il punto n. 6 all'Odg.

Il Presidente pone in discussione la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Con le deliberazioni n.232/2016/INPR, n. 131/2017/INPR, n. 5/2017/ INPR, n. 44/2019/INPR, E N. 114/INPR la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato i termini per l'invio delle relazioni, concernenti gli esercizi 2015,2016,2017,2018;

la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo vite le relazioni dell'organo di revisione del Comune di Spoltore rendiconti 2015 e 2016 trasmesse mediante il sistema applicativo S.Qu. E.L., le relazioni ai rendiconti 2017 e 2018 trasmesse mediante il sistema Con. TE;

con la deliberazione dell'11 febbraio 2021, n. 14/2021/INPR, la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo sulla gestione per l'anno 2021*"

A seguito dell'esame delle relazioni dell'organo di revisione del Comune di Spoltore ai rendiconti degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato la deliberazione n.90/2021/PRSE, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Con suddetta deliberazione 90/2021/PRSE vengono accertate le criticità o irregolarità di cui in parte motiva e per l'effetto l'Ente è tenuto:

- ad aumentare il grado di riscossione delle entrate del titolo 1 e del titolo 3 al fine di ridurre i residui attivi presenti, nonché al costante monitoraggio della congruità del FCDE;
- al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile volta a garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanzia pubblica;
- ad un adeguato controllo della politica di programmazione e di gestione dell'attività amministrativa al fine di individuare e rimuovere le cause che determinano la costante formazione di debiti fuori bilancio;
- ad effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori nei confronti degli organismi partecipati, nonché al monitoraggio dell'attività gestionale della società *in house* Spoltore Servizi.

Preso atto dei rilievi, si precisa quanto segue:

Relativamente all'aumento del grado di riscossione delle entrate del titolo I e III, l'Ente nell'annualità oggetto di controllo, scarsamente dotato di personale nel servizio tributario, ha affidato la riscossione a concessionari (SOGET Spa ed Agenzia delle Entrate – Riscossione ex Equitalia).

L'incremento dei residui attivi non riscossi, relativamente al titolo I, è stato determinato dall'esistenza di avvisi di accertamento di importo notevole nei confronti di pochi contribuenti per circa 2,5 milioni di euro. Tali avvisi (residui attivi) sono stati oggetto di contenzioso, che solo nel 2018, con sentenza CTR, si è concluso favorevolmente per l'Ente. Successivamente alla sentenza, su richiesta dei contribuenti, si è proceduto alla rateizzazione delle somme che a tutti gli effetti costituivano e costituiscono residui completamente esigibili.

Successivamente l'Ente ha proceduto ad implementare l'attività di riscossione affiancandosi a quella dei concessionari. È intenzione, anche grazie alle assunzioni di personale che l'Ente sta

attuando e all'assunzione di un ufficiale di riscossione, di implementare ulteriormente tale attività, aumentando il grado di riscossione delle proprie entrate.

Con riferimento al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile, l'Ente effettua un controllo e un monitoraggio costante, non solo in sede di salvaguardia degli equilibri e in fase di assestamento, ma anche nella fase dell'entrata e della spesa, adottando tutte le misure necessarie alla salvaguardia degli equilibri in casi di incapienza fondi e debiti fuori bilancio. Inoltre, in considerazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 32 del Regolamento di contabilità, inerente gli equilibri di bilancio, *“qualora il periodo di monitoraggio fosse contestuale a un'operazione di variazione prevista dalla normativa vigente o in concomitanza con la predisposizione di documenti di programmazione, la delibera di approvazione, prendendo atto del permanere degli equilibri di bilancio, può tenere luogo della suddetta relazione”*.

In merito al controllo della politica di programmazione e di gestione dell'attività amministrativa, l'Ente ha cercato più volte di organizzare i propri uffici al fine di effettuare maggiore controllo sul contenzioso, dal quale derivano la maggior parte dei debiti fuori bilancio: infatti, l'Ente, con lo scopo di un più incisivo monitoraggio, ha ripristinato un ufficio contenzioso interno all'uopo destinato, che coordina e valuta i vari procedimenti giudiziari in essere.

Relativamente alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori nei confronti della società *in house* Spoltore Servizi, si riferisce che nell'esercizio 2020 (conto consuntivo) le partite creditorie e debitorie sono allineate; si dà atto tuttavia che, a seguito di richiesta di ATP e di decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Pescara da parte della società Spoltore Servizi srl, nei confronti del Comune di Spoltore, è in corso una verifica dei crediti e debiti relativi agli anni precedenti come specificato nella asseverazione del Sindaco unico della società con prot. N. 15084 del 25/05/2020. Ad oggi non si è pervenuti alla definizione della vicenda sopra rappresentata.

Con riferimento al monitoraggio dell'attività gestionale della società *in house*, si sottolinea che l'esercizio del controllo analogo sulle società *in house* è disciplinato dal Regolamento approvato con delibera CC n. 80 del 19 ottobre 2017 modificato con deliberazione n. 57 del 15.12.2020 al fine di eliminare delle incongruenze rilevate e adeguarlo alle modifiche dello statuto della Società Spoltore Servizi s.r.l., di cui alla deliberazione CC n. 56 del 15.12.2020. Relativamente alla programmazione si dà atto che nel triennio 2021/2023, a differenza delle annualità precedenti, nel DUP sono stati individuati gli obiettivi e gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ex art. 19 TUSP (D.Lgs. 175/2016). In considerazione dell'emergenza COVID 19 il documento prevede anche l'obbligo di assoggettare a controllo specifico le dinamiche economico-finanziarie onde evitare situazioni di squilibrio. Ulteriori obiettivi annuali potranno essere previsti nel PEG con atti separati successivi per le società rientranti nel perimetro di controllo, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possono modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato,

Ritenuto di accogliere le indicazioni rese dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo;

Visto il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione CC n.8 del 27.10.2013;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri;

Uditi gli interventi dei consiglieri come allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione la delibera.

Con la seguente votazione per alzata di mano:

Presenti n. 14 (Assenti n. 3: Consiglieri Masciovecchio, Pietrangelo e Berardinelli), astenuti n. 0, votanti n. 14, voti favorevoli n. 14, voti contrari n. 0.

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di prendere atto della deliberazione n.90/2021/PRSE depositata in data 24 marzo 2021 e trasmessa al Comune di Spoltore con nota acquisita al protocollo generale in data 26.03.2021 al n.10853 con la quale la Sezione Regionale di Controllo per la Corte dei Conti per l'Abruzzo ha emesso pronuncia, ai sensi dell'art. 148 del T.U. 267/2000, in relazione al rendiconto degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 del Sindaco del Comune di Spoltore;

Di stabilire quanto segue:

- con riferimento al grado di riscossione delle entrate del titolo I e del titolo III, ritenendo di aderire a quanto la Corte dei Conti ha segnalato, l'Ente ha intenzione di implementare l'attività di riscossione affiancando all'attività gestita dai concessionari l'attività interna, resa possibile dalle assunzioni di personale programmate;
- in merito al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile, di procedere con l'introduzione di report volti a controllare con più assiduità il realizzarsi delle entrate in particolare, da far confluire in relazioni infrannuali da sottoporre anche agli organi politici;
- relativamente al controllo della politica di programmazione e di gestione dell'attività amministrativa, allo scopo di ridurre i debiti fuori bilancio, l'Ente ha ripristinato l'ufficio contenzioso per un più puntuale e competente monitoraggio dei procedimenti giudiziari in essere e per la messa in atto di eventuali attività deflattive del contenzioso;
- riguardo alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori nei confronti della società *in house*, si riferisce che nell'esercizio 2020 (conto consuntivo) le partite creditorie e debitorie sono allineate; si da atto tuttavia che, a seguito di richiesta di ATP e di decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Pescara da parte della società Spoltore Servizi srl, nei confronti del Comune di Spoltore, è in corso una verifica dei crediti e debiti relativi agli anni precedenti come specificato nella asseverazione del Sindaco unico della società con prot. N. 15084 del 25/05/2020.

Di pubblicare la deliberazione n. 90/2021/PRSE nonché il presente deliberato sul sito istituzionale dell'ente, Sezione Amministrazione Trasparente – pagina: controlli e rilievi sull'amministrazione – sottopagina: Corte dei Conti;

Di trasmettere il presente provvedimento Sezione Regionale di Controllo per la Corte dei Conti per l'Abruzzo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente successiva e separata votazione per alzata di mano:

Presenti n. 14 (Assenti n. 3: Consiglieri Masciovecchio, Pietrangelo e Berardinelli), astenuti n. 0, votanti n. 14, voti favorevoli n. 14, voti contrari n. 0, dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui CONSIGLIO COMUNALE Atto N.ro 62 del 16/12/2021

controlli interni in ordine alla proposta n.ro 2360 del 11/11/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio Dott.ssa MELIDEO ANNA MARIA in data 17/11/2021.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 2360 del 11/11/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile Dott.ssa MELIDEO ANNA MARIA in data 17/11/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
MATRICCIANI LUCIO

Segretario Generale
COVIELLO STEFANIA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 27

Il 04/01/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 62 del 16/12/2021 con oggetto: **Presa d'atto deliberazione Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo deliberazione n.90/2021/PRSE**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da DI SANTO FEDERICA il 04/01/2022.



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Luigi DI MARCO	Consigliere (relatore)
Francesca Paola ANELLI	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Giovanni GUIDA	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 24 marzo 2021, in riferimento al rendiconto degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 del Comune di **Spoltore (PE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

visto il *“Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 30 novembre 2015, n. 32 relativa alle *“Linee di indirizzo su aspetti significativi dei bilanci preventivi 2015 nel contesto della contabilità armonizzata”* nell'ambito della quale sono contenute informazioni sulle operazioni di riaccertamento straordinario ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126 del 2014;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 30 maggio 2016, n. 22, relativa all'approvazione delle *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economica finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266: rendiconto 2015”*, successivamente emendata con deliberazione del 20 ottobre 2016, n. 29;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 30 marzo 2017, n. 6, relativa all'approvazione delle *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economica finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266: rendiconto 2016”*;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 24 luglio 2018, n. 16, che approva le *“Linee guida e il relativo questionario, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2017”*;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 28 maggio 2019, n. 12, relativa all'approvazione delle *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economica finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266: rendiconto 2018”*;

viste le deliberazioni n. 232/2016/INPR, n. 131/2017/INPR, n. 5/2019/INPR, n. 44/2019/INPR e n. 114/2019/INPR di questa Sezione regionale di controllo con le quali

sono stati fissati i termini per l'invio delle relazioni, concernenti gli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018;

viste le relazioni dell'Organo di revisione del Comune di Spoltore ai rendiconti 2015 e 2016 trasmesse mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., e le relazioni ai rendiconti 2017 e 2018 trasmesse mediante il sistema applicativo Con.TE;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2021, n. 14/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo sulla gestione per l'anno 2021*";

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni relative alle aree di attività di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita da ultimo con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12;

vista l'ordinanza del 22 marzo 2021, n. 11/2021, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Luigi DI MARCO;

FATTO e DIRITTO

1. Con riferimento al Comune di Spoltore (PE), di 19.406 abitanti, la Sezione ha preso in esame i questionari e le relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti 2015 e 2016, acquisite mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., nonché il questionario e le relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti 2017 e 2018 acquisiti mediante il sistema applicativo Con.Te.

Ciò premesso, l'Organo di revisione, nelle apposite relazioni, ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità per i suddetti rendiconti.

Il Magistrato istruttore ha comunque ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità.

1. Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Oggetto del giudizio è, dunque, il "*bene pubblico*" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr. Corte costituzionale sentenze n. 192/2012, n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte conti, SS.RR. in speciale composizione n. 4/2020/EL).

1.1. Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del Tuel, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di attuare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove si verifichi il perdurare del pregiudizio per gli

equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di dissesto guidato (art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149 del 2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessario il ricorso a tali strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

1.2. Ciò premesso, all'esame congiunto dei questionari e delle relazioni redatte dall'Organo di revisione ed alla consultazione dei dati dei rendiconti tratti dall'applicativo SIRTEL per il 2015 e dalla banca dati BDAP per le annualità 2016, 2017 e 2018, si evidenzia quanto segue.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi

L'Ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 con deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 7 maggio 2015.

Con l'operazione di riaccertamento straordinario il Comune, partendo dal risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 (euro 3.241.828,67), ha cancellato definitivamente, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, residui attivi per euro 952.553,83 e residui passivi per euro 2.610.628,44.

Sono stati reimputati residui passivi per euro 7.866.462,04 e residui attivi per euro 5.753.923,59 portando alla costituzione di un Fondo pluriennale vincolato (FPV) di importo pari a euro 2.112.538,35 (di cui euro 106.680,39 di parte corrente ed euro 2.005.857,96 di parte capitale). Sono stati conservati, infine, residui attivi per euro 4.337.161,21 e residui passivi per euro 2.204.997,60.

In riferimento ai residui attivi e passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, di importi particolarmente elevati, la Sezione sottolinea come il rigoroso rispetto delle previsioni dell'ordinamento precedente all'introduzione dell'armonizzazione non avrebbe dovuto determinare, in sede di riaccertamento straordinario, significative cancellazioni di accertamenti ed impegni per difetto dell'obbligazione sottostante, in quanto, per i residui, il d.lgs. n. 118 del 2011 non prevede specifiche modifiche di istituti precedenti (cfr. Corte dei conti, Sezione delle Autonomie deliberazione n. 31/2016). Tuttavia, in considerazione degli elementi di novità introdotti nell'ordinamento dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 *"si deve ritenere che il momento temporale che costituisce lo spartiacque tra il vecchio e il nuovo ordinamento contabile è l'1-1-2015 e che l'obiettivo essenziale è quello di effettuare tutte le cancellazioni a quella data senza necessità, ... , di ricostruzione*

retroattiva di risultati precedenti, derivanti da errori nel mantenimento delle poste creditorie oggetto del riaccertamento straordinario” (Corte dei conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale, sentenza n. 4/2020/EL).

Risultato d’amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, quale sintesi finanziaria della gestione dell’Ente locale, è definito normativamente dall’art. 186 del Tuel che, al comma 1, stabilisce: *“il risultato contabile di amministrazione è accertato con l’approvazione del rendiconto dell’ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato (a partire dall’annualità 2015, per effetto del d.lgs. n. 118/2011) non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio”*.

Il risultato contabile di amministrazione ha, secondo la definizione della Corte costituzionale *“natura «mista», finanziaria e giuridica, delle (proprie) componenti”* ed è unico strumento certo di *«copertura giuridica»*, dal momento che la mera disponibilità di cassa non costituisce cespiti di sicuro affidamento (sentenza n. 274 del 2017).

Il saldo in esame presenta profili di discrezionalità in componenti quali i residui e gli accantonamenti, che devono essere determinati nel rispetto del principio contabile della prudenza, pervenendo alla determinazione di un unico valore attraverso il quale si realizza, altresì, il collegamento tra il bilancio e le gestioni pregresse e future.

“La disciplina degli equilibri economico-finanziari del bilancio di competenza – come ribadito, infatti, dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 101 del 7 marzo 2018 – non può prescindere dai profili giuridici inerenti alla gestione dei cespiti attivi e passivi e, di conseguenza, dal risultato di amministrazione, nella cui determinazione non possono confluire partite contabili aleatorie o di incerta realizzazione”.

Il Comune chiude il riaccertamento straordinario e le annualità in esame con un risultato di amministrazione positivo, pari, rispettivamente, a euro 4.899.903,28 (01.01.2015), euro 4.563.353 (31.12.2015), euro 4.511.511 (31.12.2016), euro 5.139.508 (31.12.2017) ed euro 7.507.364 (31.12.2018).

Questa Sezione prende atto dei valori positivi e dell’andamento crescente del risultato di amministrazione nel periodo in esame anche per la *“Parte disponibile”*:

Risultato di amministrazione

	2015	2016	2017	2018
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	4.880.278	4.818.151	3.739.131	2.144.956
Riscossioni	12.695.504	14.611.191	12.827.713	16.870.578

Pagamenti	12.757.631	15.690.211	14.421.888	16.511.836
Saldo di cassa al 31 dicembre	4.818.151	3.739.131	2.144.956	2.503.699
<i>Pagamenti azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	4.818.151	3.739.131	2.144.956	2.503.699
RESIDUI ATTIVI	5.440.789	6.308.594	9.959.546	11.774.127
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
RESIDUI PASSIVI	2.971.406	2.884.889	5.085.598	3.530.968
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	551.376	553.878	322.372	1.343.880
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.172.806	2.097.448	1.557.025	1.895.614
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			0	0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	4.563.353	4.511.511	5.139.508	7.507.364

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati BDAP, SIRTEL, questionario al rendiconto 2015 e pareri dell'Organo di revisione

Nella tabella che segue si evidenziano le quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate, la parte destinata agli investimenti e la conseguente parte disponibile dell'avanzo conseguito.

Composizione del risultato di amministrazione

	2015	2016	2017	2018
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	4.563.353	4.511.511	5.139.508	7.507.364
PARTE ACCANTONATA				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.038.603	1.854.301	2.204.085	3.231.248
Fondo perdite società partecipate	241.919	5.000	0	0
Fondo contenzioso	751.066	600.000	1.596.000	2.240.311
Fondo fine mandato/altri accantonamenti	50.000	65.000	140.000	54.903
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.081.588	2.524.301	3.940.085	5.526.462
PARTE VINCOLATA				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	143.328	44.800	0	0
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.709	0	0	132.215
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	413.407	942.456	413.407	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	26.907	0	0	8.453
TOTALE PARTE VINCOLATA	604.351	987.256	413.407	140.668
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI				
Totale parte destinata agli investimenti	1.100.000	207.221	49.495	451.615
TOTALE PARTE DISPONIBILE	777.414	792.732	736.521	1.388.618

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati BDAP, SIRTEL, questionario al rendiconto 2015 e pareri dell'Organo di revisione

Come si evince dalla tabella sopra riportata, effettuati gli accantonamenti ed i vincoli tutte le annualità in esame chiudono con una "Parte disponibile", comunque, positiva.

Alla luce del quadro riportato e tenuto conto del sostanziale avanzo di amministrazione registrato, si raccomanda il costante monitoraggio della congruità dei fondi che compongono il risultato di amministrazione al fine di evitare che la presenza di oneri futuri, non previsti, possa alterare gli equilibri di una sana gestione finanziaria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è uno strumento di tutela introdotto dalla vigente normativa contabile al fine di vincolare risorse del risultato di amministrazione a seguito della difficoltà dell'Ente di riscuotere determinati crediti verso terzi soggetti.

In fase di predisposizione del rendiconto viene effettuata una verifica della congruità dell'accantonamento facendo riferimento all'importo dei residui generati (sia di competenza che degli esercizi precedenti): se l'importo del fondo è maggiore rispetto a quello dell'anno precedente si provvederà a vincolare ulteriori risorse del risultato di amministrazione, viceversa si procederà a liberare risorse da utilizzare per altri scopi decisi dall'Ente.

In sede di riaccertamento straordinario l'Ente ha provveduto alla costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per un importo pari a euro 880.882,48. Negli esercizi in esame 2015-2018, è stato costituito, utilizzando il metodo ordinario, come previsto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il FCDE per un importo rispettivamente pari a euro 1.038.603,13, euro 1.854.300,81, euro 2.204.084,66 ed euro 3.231.248,03.

L'incidenza degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità sul totale dei residui attivi esprime i seguenti valori percentuali: 19 (2015), 29 (2016), 22 (2017) e 27 (2018). Tali valori aumentano se l'incidenza viene calcolata sul totale dei residui attivi del Titolo I e III attestandosi al 25 per cento nel 2015, al 35 per cento nel 2016, al 29 per cento nel 2017 e al 32 per cento nel 2018.

La Sezione ricorda come l'adeguata quantificazione dei FCDE sia fondamentale per preservare la gestione da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

Gestione della liquidità

Nel quadriennio in esame l'Ente registra un fondo cassa positivo e provvede alla quantificazione della quota vincolata. Non fa, inoltre, ricorso all'anticipazione di anticipazioni di tesoreria (art. 222 Tuel) e all'anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35 del 2013).

Fondo cassa

	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	4.818.151	3.739.131	2.144.956	2.503.699
<i>di cui fondi vincolati</i>	<i>546.019</i>	<i>1.558.624</i>	<i>883.329</i>	<i>744.385</i>

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati BDAP, questionario al rendiconto 2015 e pareri dell'Organo di revisione

Equilibri di bilancio

L'Ente presenta un equilibrio di parte corrente pari a euro 53.728 nel 2015, a euro 887.573 nel 2016, a euro 2.038.787 nel 2017 e a euro 2.237.757 nel 2018.

Per quanto concerne l'equilibrio di parte capitale, l'Ente registra un saldo positivo nel quadriennio in esame (euro 249.400 nel 2015, euro 71.312 nel 2016, euro 219.828 nel 2017 ed euro 104.854 nel 2018) raggiunto mediante l'applicazione dell'avanzo rispettivamente di euro 988.333, euro 1.706.913, euro 868.085 ed euro 190.000.

Nell'esercizio 2015, nel calcolo dell'equilibrio di parte capitale è stato inserito un importo per il FPV, pari ad euro a 1.853.657,90, anziché l'importo corretto pari ad euro 2.005.857,96, corrispondente al FPV da riaccertamento. Ricalcolando l'equilibrio, il risultato resta comunque positivo. Tale criticità risulta superata negli esercizi successivi.

Si ricorda che il mantenimento dell'equilibrio della parte corrente del bilancio è elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria, in quanto denota la capacità dell'Ente di assicurare la spesa corrente con risorse ordinarie. I principi di sana e corretta gestione impongono all'Ente locale di commisurare costantemente le spese correnti alle risorse disponibili derivanti dalle entrate correnti, ossia dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dallo Stato e da altri Enti e dalle entrate extratributarie.

Gestione dei residui

Le tabelle che seguono indicano le movimentazioni delle partite contabili che hanno interessato i residui negli esercizi 2015-2018.

RESIDUI ATTIVI	2015	2016	2017	2018
RESIDUI INIZIALI	11.043.638,63	5.440.789,43	6.308.594,23	9.959.546,31
RISCOSSIONI C/R	2.091.260,60	2.388.326,49	1.478.687,75	3.008.728,19
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-6.707.440,87	-170.154,77	-909.161,03	-573.410,58
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	2.244.937,16	2.882.308,17	3.920.745,45	6.377.407,54
RESIDUI DI COMPETENZA	3.195.852,27	3.426.286,06	6.038.800,86	5.396.719,78
TOTALE RESIDUI	5.440.789,43	6.308.594,23	9.959.546,31	11.774.127,32
% RISCOSSIONE RESIDUI	18,94	43,90	23,44	30,21
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	23,16	21,89	34,73	28,02

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati SIRTEL, BDAP, Relazione dell'Organo di revisione

RESIDUI PASSIVI	2015	2016	2017	2018
RESIDUI INIZIALI	12.682.088,08	2.971.406,08	2.884.888,77	5.085.597,93
PAGAMENTI C/R	1.553.701,55	2.189.310,89	1.482.436,31	3.514.281,60
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-10.674.507,32	-236.340,81	-146.627,99	-788.656,42
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	453.879,21	545.754,38	1.255.824,47	782.659,91
RESIDUI DI COMPETENZA	2.517.526,87	2.339.134,39	3.829.773,46	2.748.307,97
TOTALE RESIDUI	2.971.406,08	2.884.888,77	5.085.597,93	3.530.967,88
% PAGAMENTI RESIDUI	12,25	73,68	51,39	69,10
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	18,35	14,77	22,84	17,45

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati SIRTEL, BDAP, Relazione dell'Organo di revisione

Dall'analisi delle tabelle sopra riportate si evidenzia, in tutti gli esercizi controllati, la presenza di uno *stock* importante di residui attivi e passivi.

A fine esercizio 2018 i residui attivi sono pari a euro 11.774.127,32 e i residui passivi sono, invece, pari a euro 3.530.967,88.

Il valore dei residui attivi maturato al 31 dicembre 2018 è costituito in prevalenza da crediti in parte corrente per euro 10.756.487,46, di cui euro 4.489.609,74 generati nell'esercizio di competenza 2018, mentre i restanti euro 6.266.877,72 derivano da esercizi precedenti.

Anche i residui passivi al 31 dicembre 2018 sono costituiti prevalentemente da debiti di parte corrente per euro 2.582.051,66 di cui euro 2.134.730,90 generati nell'esercizio di competenza 2018 mentre i restanti euro 447.320,76 derivanti da esercizi precedenti.

Come si rileva dalla tabella sopra riportata nel corso del quadriennio in esame i residui, sia attivi che passivi, aumentano progressivamente. Nello specifico nell'esercizio 2018 i residui attivi aumentano, rispetto al 2015, del 116,40 per cento mentre i residui passivi aumentano del 18,83 per cento.

La corretta gestione dei residui rappresenta un aspetto particolarmente rilevante della contabilità armonizzata, soprattutto con riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, di cui l'operazione di riaccertamento straordinario, ex articolo 3, comma 7 del d.lgs. n. 118/2011, rappresenta il preliminare e imprescindibile punto di partenza, soprattutto in ragione dell'esigenza di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di fornire una corretta rappresentazione e consistenza della situazione finanziaria dell'ente.

Pertanto, questa Sezione, nel constatare questa difficoltà nella gestione dei residui ed il suo riflesso sull'attendibilità del risultato di amministrazione, sottolinea *“che una corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui al principio generale n. 16 dell'Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, unita alla diligente effettuazione dell'operazione di riaccertamento dei residui ed a una efficiente attività di riscossione e pagamento, comporta*

necessariamente la riduzione della mole dei residui attivi e passivi" (cfr. Sezione Regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 91/2020/PRSE).

Inoltre, il trend crescente dello stock dei residui, sia attivi che passivi, conservati alla fine di ciascun esercizio denota basse percentuali di riscossione e di pagamento.

Relativamente alle poste attive, molto rilevante risulta la capacità di riscossione dei residui di parte corrente, essendo le entrate proprie dell'Ente la prima fonte di approvvigionamento di risorse per l'ordinaria attività. I residui attivi di parte capitale, invece, risentono dei cronoprogrammi relativi alle opere di investimento da realizzarsi e dai consequenziali accordi per il trasferimento di risorse in base all'andamento dei lavori effettuati.

TITOLO I			
RESIDUI ATTIVI	2016	2017	2018
RESIDUI INIZIALI	3.078.499,65	3.384.683,57	5.791.920,18
RISCOSSIONI C/R	1.230.742,83	877.515,73	871.151,61
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-84.931,40	-	-1.659,84
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.762.825,42	2.507.167,84	4.919.108,73
RESIDUI DI COMPETENZA	1.621.858,15	3.284.752,34	2.926.000,62
TOTALE RESIDUI	3.384.683,57	5.791.920,18	7.845.109,35
% RISCOSSIONE RESIDUI	39,98	25,93	15,04
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	52,68	31,00	28,53
TITOLO II			
RESIDUI ATTIVI	2016	2017	2018
RESIDUI INIZIALI	223.847,68	208.984,82	1.233.612,88
RISCOSSIONI C/R	118.857,39	93.095,72	1.028.285,26
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-56.712,19	-	-137.335,78
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	48.278,10	115.889,10	67.991,84
RESIDUI DI COMPETENZA	160.706,72	1.117.723,78	512.516,42
TOTALE RESIDUI	208.984,82	1.233.612,88	580.508,26
% RISCOSSIONE RESIDUI	53,10	44,55	83,36
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	22,54	67,52	17,50
TITOLO III			
RESIDUI ATTIVI	2016	2017	2018
RESIDUI INIZIALI	1.015.828,21	1.891.468,98	1.706.438,35
RISCOSSIONI C/R	377.314,21	391.248,31	422.232,40
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-17.792,81	-843.672,63	-4.428,80
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	620.721,19	656.548,04	1.279.777,15
RESIDUI DI COMPETENZA	1.270.747,79	1.049.890,31	1.051.092,70
TOTALE RESIDUI	1.891.468,98	1.706.438,35	2.330.869,85
% RISCOSSIONE RESIDUI	37,14	20,68	24,74
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	61,48	48,26	44,55

Analizzando la tabella, si evidenzia un basso grado di riscossione dei residui del titolo 1 che registra un costante peggioramento dal 39,98 per cento nel 2016, al 25,93 per cento nel 2017 ed infine al 15,04 per cento nel 2018. Analogamente le analisi relative al titolo 3 mostrano segnali preoccupanti in merito alla capacità di riscossione, che dal 37,14 per cento nel 2016 arriva solamente al 24,74 per cento nel 2018. Da questi dati emerge la difficoltà dell'Ente nel riscuotere i residui del titolo 1 e 3.

La percentuale di riscossione dei crediti residui dei titoli 1 e 3 rappresenta un indicatore finanziario di particolare rilevanza non solo per le risorse che il Comune riesce ad incassare grazie all'adozione di iniziative finalizzate al contrasto dell'evasione tributaria ed extra-tributaria, ma anche in ragione della modalità di calcolo del FCDE, direttamente collegata alla percentuale di mancata riscossione dei crediti residui su base quinquennale. Bassi tassi di riscossione determinano, pertanto, la necessità di un rilevante accantonamento al FCDE in sede di rendiconto e il conseguente "congelamento" di risorse da destinare alla copertura del rischio evasione. Tale difficoltà nel gestire gli incassi dei crediti pregressi è confermata dal mancato recupero dell'evasione tributaria che, in base alle informazioni riportate sui questionari al rendiconto, ha registrato, nel quadriennio in esame, a fronte di accertamenti per euro 11.452.622, incassi per euro 778.726.

La Sezione invita l'Ente a vigilare attentamente sulla riscossione dei crediti mantenuti in bilancio, alla luce dei potenziali riflessi negativi di un loro improprio mantenimento sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto del Comune, garantendo altresì la corretta applicazione dei principi, postulati dall'armonizzazione contabile.

Come già evidenziato precedentemente, si raccomanda all'Ente un costante monitoraggio dell'importo accantonato a titolo di FCDE al fine di neutralizzare gli effetti negativi della mancata riscossione dei crediti. L'andamento dei pagamenti dei residui passivi di parte corrente è la seguente:

TITOLO I			
RESIDUI PASSIVI	2016	2017	2018
RESIDUI INIZIALI	1.490.700,63	1.486.456,60	3.537.656,65
PAGAMENTI C/R	1.037.673,21	1.009.790,54	2.756.942,05
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-230.640,60	-93.145,19	-333.393,84
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	222.386,82	383.520,87	447.320,76
RESIDUI DI COMPETENZA	1.264.069,78	3.154.135,78	2.134.730,90
TOTALE RESIDUI	1.486.456,60	3.537.656,65	2.582.051,66
% PAGAMENTI RESIDUI	69,61	67,93	77,93
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	12,95	26,01	18,33

Osservando la tabella, si riscontra una capacità di pagamento a residuo che si colloca nella fascia compresa tra il 69,61 e il 77,93 per cento, a cui si affianca un aumento dell'incidenza dei residui di competenza sul totale residui che passa dal 12,95 per cento del 2016 al 18,33 per cento del 2018.

La stessa evoluzione dei residui passivi nei diversi esercizi è strettamente correlata alla capacità dell'Amministrazione di far fronte, nei tempi previsti, alle proprie obbligazioni. Nello specifico l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato ai sensi dell'articolo 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, ha fatto registrare i seguenti valori: 21 giorni (esercizio 2016); - 4 giorni (esercizio 2017); -3 giorni (esercizio 2018).

Al riguardo l'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto 2018, ha comunicato che *"l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti"*. Si raccomanda all'Ente di monitorare le misure che hanno garantito il rispetto della normativa vigente.

Debiti fuori bilancio

Nelle Relazioni delle annualità esaminate l'Organo di revisione ha segnalato il costante ricorso dell'Ente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con la specificazione dell'avvenuto invio dei relativi atti alla competente Procura della Sezione regionale della Corte dei conti.

Di seguito sono esposti i dati correlati al fenomeno dei debiti fuori bilancio distinti per tipologia, con riferimento alle casistiche specificate nelle lettere dell'articolo 194 del Tuel.

Questa Sezione evidenzia che, ad eccezione dell'anno 2015, i debiti fuori bilancio derivano da sentenze esecutive ed osserva che nell'anno 2018 il dato aumenta in modo sensibile.

Debiti fuori bilancio

	2015	2016	2017	2018
	euro	euro	euro	euro
<i>Art. 194 Tuel:</i>				
lett. a) sentenze esecutive	11.747,26	256.981,65	262.293,81	638.026,02
lett. b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni				
lett. c) ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica				
lett. d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza				
lettera e) acquisizione di beni e servizi	5.984,05			

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati dei pareri dell'Organo di revisione

Altro fattore di criticità inerisce la costante presenza di debiti riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Debiti riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

	2015	2016	2017	2018
Totale debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio				
<i>di cui:</i>				
Debiti riconosciuti e finanziati	2.789,02	189.616,79	11.311,26	33.283,01
Debiti in attesa di riconoscimento	7.295,60	0,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati dei pareri dell'Organo di revisione

L'articolo 194 del Tuel riconduce al sistema di bilancio l'assunzione degli impegni degli enti locali al di fuori delle norme di contabilità pubblica attraverso il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, mentre l'art. 193, co. 2 prevede che il riconoscimento degli stessi debba avvenire da parte del Consiglio, entro la data di verifica degli equilibri di bilancio. La delibera di riconoscimento s'inserisce nella più ampia sede dello stato di attuazione dei programmi e della salvaguardia della sana gestione, motivo per cui deve essere allegata al conto consuntivo.

Questa Sezione rammenta all'Ente che la Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 27 del 21 novembre 2019, ha interpretato in sede consultiva l'art. 194, co. 1, lett. a) del Tuel, in modo strettamente aderente al tenore letterale della norma, precisando che il riconoscimento del debito deve sempre avvenire con una delibera di Consiglio, anche in presenza di adeguati stanziamenti per spesa da contenzioso. Ciò in quanto tale passaggio assolve alla *"finalità di ricondurre all'interno del sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria – che è, comunque, maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese – provvedendo alle contestuali verifiche circa il mantenimento degli equilibri di bilancio"*.

La Sezione rileva che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal Tuel. Si raccomanda, pertanto, nuovamente all'Ente, di porre in essere tutte le azioni necessarie a rimuovere le cause che ne determinano la formazione. Si ricorda infine che, a seguito della riforma contabile attuata dal d.lgs. n. 118/2011, per escludere l'emersione di debiti occulti e pregressi, come pure i ritardi nei pagamenti, ai sensi del riformato articolo 183, comma 8, del Tuel, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa ha l'obbligo di accertarsi che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa; l'eventuale violazione del predetto obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

Partecipazioni societarie

Con riferimento alle società partecipate l'Ente ha adottato le seguenti deliberazioni di Consiglio:

- n. 77 del 10 ottobre 2017 (ricognizione straordinaria);

- n. 84 del 28 dicembre 2018 (ricognizione ordinaria al 31 dicembre 2017);
- n. 80 del 19 ottobre 2017 (adozione del regolamento del controllo analogo per le società *in house*);
- n. 75 del 19 dicembre 2019 (ricognizione ordinaria al 31 dicembre 2018).

Le partecipazioni del Comune sono esposte nella seguente tabella.

RAGIONE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
SPOLTORE SERVIZI S.R.L. IN <i>HOUSE PROVIDING</i>	100%
AMBIENTE SPA	8,20%
ACA SPA IN HOUSE	1,44%
PESCARA INNOVA S.R.L.	3,75%

Fonte: delibere di Consiglio n. 84 del 28.12.2018 e n. 75 del 19.12.2019 di revisione ordinaria delle partecipate

Il Comune ha deciso di liquidare o alienare la partecipazione del 3,75 per cento nella società Pescara Innova S.r.l., in quanto non ha dipendenti, non risulta attiva ed è ritenuta non indispensabile per le finalità dell'Ente.

L'Ente conferma le partecipazioni alle società ACA S.p.a e Ambiente S.p.a.; rispetto alla partecipazione alla società *in house* Spoltore Servizi S.r.l. precisa che la scelta per il mantenimento *“risulta condizionata dall'esito del procedimento di verifica amministrativo-contabile del Ministero dell'Economia e Finanza, dall'elaborazione a cura dell'Amministratore Unico della società, nominato dall'Assemblea dei soci in data 13.11.2019, giusta decreto sindacale n. 57 del 08.11.2019, di un Piano Industriale in cui sia data evidenza della sostenibilità economico, finanziaria, patrimoniale della società. Tale documento programmatico dovrà delineare le prospettive gestionali – economiche – finanziarie future della società nell'ottica dei principi di efficacia, economicità ed efficienza. Il Piano Industriale dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale che verificherà, previo parere del collegio dei revisori, la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale e ripiano della perdita”*.

La società *in house* Spoltore Servizi è dotata dell'amministratore unico (compenso euro 18.741), dell'Organo di controllo unico (compenso euro 5.000), entrambi nominati dall'Ente, ha un numero di dipendenti pari a 32 e il costo del personale è di euro 866.603. Di seguito si riportano in tabella i dati del fatturato e della redditività.

Spoltore Servizi s.r.l.

	2014	2015	2016	2017	2018
RISULTATO D'ESERCIZIO	-241.919	12.490	-6.550	8.640	-179.134
FATTURATO			1.303.663	1.273.448	1.407.586

Fonte: delibere di Consiglio n. 84 del 28.12.2018 e n. 75 del 19.12.2019 di revisione ordinaria delle partecipate

L'Organo di revisione nella relazione sul Rendiconto dell'esercizio 2018 segnala che non è stata effettuata la completa conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati pur precisando che *"L'Ente sta provvedendo a risolvere nei termini di legge"*.

Sulla conciliazione dei rapporti creditori e debitori questa Sezione richiama la deliberazione della Sezione autonomie n. 23/SEZAUT/2018 in cui è precisato: *"Trattasi di un obbligo informativo che è parte integrante della relazione sulla gestione allegata al rendiconto - rientrando nella responsabilità dell'organo esecutivo dell'Ente territoriale illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri Enti strumentali e società controllate/partecipate - fermo restando che l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli Enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori (deliberazione n. 2/SEZAUT/2016/QMIG). In caso di eventuali discordanze, motivate nella nota informativa, è lo stesso organo esecutivo dell'ente che deve assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, nell'ambito dei poteri di indirizzo e di controllo che sono intestati agli enti controllanti/partecipanti"*.

Al riguardo, inoltre, si rileva come l'evidenziata incertezza dei rapporti economico-finanziari tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati si pone in contrasto con i principi di sana gestione sotto il profilo del rischio per gli equilibri di bilancio. La corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie risulta funzionale a salvaguardare gli equilibri finanziari posto che attenua il rischio di emersione di passività latenti, suscettibili di tradursi in un esborso finanziario.

Relativamente al risultato di esercizio negativo, nell'annualità 2018, della società *in house* Spoltore servizi, la Sezione rileva la mancata neutralizzazione di tale perdita attraverso un apposito accantonamento nel fondo perdite società partecipate. Tenuto conto della partecipazione totalitaria del Comune, si raccomanda il costante monitoraggio della redditività della gestione caratteristica della società.

Spese di rappresentanza

Il Comune ha provveduto alla trasmissione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute negli esercizi in esame, così come stabilito dall'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011.

Da un controllo sul sito istituzionale dell'Ente, non risulta approvato un regolamento su tale tipologia di spese, né risulta un'apposita sezione nel regolamento di contabilità.

Al riguardo questa Sezione ritiene opportuno che l'Ente adotti uno specifico regolamento, in quanto, tali spese, non essendo direttamente collegate all'ordinaria attività gestionale dell'ente

locale, possono sottrarre risorse diversamente destinabili a garantire migliori servizi al cittadino.

L'adozione di un regolamento in materia, data la natura facoltativa e non necessaria delle spese di rappresentanza, da considerarsi recessive rispetto ad altre spese della pubblica amministrazione, permette, oltre all'osservanza dei principi di trasparenza e di imparzialità, una gestione amministrativa – contabile in linea con le norme adottate in precedenza, inserite nella più ampia programmazione dell'Ente, garantendo, l'efficacia dell'attività ordinaria e un costante monitoraggio del livello della spesa.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità o irregolarità di cui in parte motiva e per l'effetto l'Ente è tenuto:

- ad aumentare il grado di riscossione delle entrate del titolo 1 e del titolo 3 al fine di ridurre i residui attivi presenti, nonché al costante monitoraggio della congruità del FCDE;
- al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile volta a garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- ad un adeguato controllo della politica di programmazione e di gestione dell'attività amministrativa al fine di individuare e rimuovere le cause che determinano la costante formazione di debiti fuori bilancio;
- ad effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori nei confronti degli organismi partecipati, nonché al monitoraggio dell'attività gestionale della società *in house* Spoltore Servizi.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere nonché ad una maggiore attenzione e scrupolosità nella redazione degli atti di competenza anche alla luce di quanto disposto dall'art. 240 del Tuel.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Spoltore (PE).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 24 marzo 2021.

L'estensore
Luigi DI MARCO
f.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Lorella GIAMMARIA

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Presa d'atto deliberazione Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo deliberazione n.110/2021/VSGC.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Presa d'atto deliberazione Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo deliberazione n.90/2021/PRSE.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Sesto punto. Proposta di deliberazione del Consiglio comunale numero 2360 dell'11 novembre 2021, ufficio proponente contabilità e finanza, oggetto presa d'atto deliberazione Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, deliberazione numero 90 del 2021. Prego assessore Trulli.

ASSESSORE TRULLI

Bene. L'attenzione del Consiglio comunale poniamo due prese d'atto in merito appunto a osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, dalla sezione regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti, che sono diciamo, come dire, atti quasi adempimentali di controllo esercitati appunto dalla Corte dei Conti in merito a taluni aspetti che appunto andremo a sviscerare, ai fini di, come dire, indirizzare gli enti anche verso una maggiore attenzione come nel caso specifico rispetto all'esercizio dei controlli su diverse tipologie di atti che vengono formulati all'interno dell'ente. In modo particolare qui ci riferiamo agli esercizi 2017 e 2018, nei confronti dei quali appunto c'è stata una delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, che ha formulato delle richieste di precisazione ai nostri uffici che sono state poi prontamente replicate, così come andremo a evidenziare. In modo particolare questa prima presa d'atto riguarda i controlli di regolarità amministrativo contabile, stiamo parlando di quei controlli che vengono fatti sugli atti amministrativi prodotti nell'ente, noi appunto utilizzavamo un metodo di campionamento di tipo probabilistico sul 2 per cento degli atti comunali, abbiamo successivamente elevato al 5 per cento la soglia della percentuale degli atti controllati e inoltre abbiamo introdotto un sistema, che si chiama Pico, che risponde a un criterio che è stato formulato a livello internazionale...

CONSIGLIERE PACE

Mi perdoni per l'interruzione, ma stiamo parlando del 90 o del 110? Perché prima ha letto il Presidente che è il 90. Allora mi sta che tu stai facendo il 110.

ASSESSORE TRULLI

Io sto parlando del 110 infatti.

PRESIDENTE MATRICCIANI

C'è un continuo andare su e giù, vi alzate in continuazione, dopo arrivate, facciamo quello, facciamo quell'altro. O seguite il Consiglio comunale dall'inizio, sennò non si può andare avanti in questo modo. Scusa un attimo, ha ragione. Ripeto la delibera. Proposta di deliberazione del Consiglio comunale numero 2359 dell'11 novembre 2021, ufficio proponente sempre contabilità e finanza, presa d'atto deliberazione Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo,

deliberazione numero 110 del 2021. Prego Assessore.

ASSESSORE TRULLI

Si, è quella appunto di cui sto dissertando purtroppo. Dicevo, purtroppo per l'interruzione, quindi parlavamo del controllo di regolarità amministrativo contabile, quindi noi ci siamo adeguati a un criterio fissato a livello internazionale che è ISA 530, per cui si individua il campione oggetto di controllo attraverso una formula, che appunto è riportata in delibera, che consente di individuare in maniera più congrua il numero degli atti dicevamo da controllare. Questo metodo tra l'altro è stato implementato a partire dal secondo semestre del 2020 poi per i semestri successivi. Per quanto riguarda il controllo di gestione, il controllo strategico, l'ente effettua anche con una periodicità, con una continuità, questo tipo di controlli, anche mediante segnalazioni continue e anche con un'interfaccia continua tra l'organo di indirizzo e l'organo amministrativo per monitorare lo stato di attuazione dei programmi. Quindi anche su questo l'ente ha svolto con correttezza la sua funzione. Per quanto riguarda gli equilibri finanziari veniamo a ricordare che noi effettuiamo continuamente il controllo sulla salvaguardia degli equilibri e lo facciamo non solo in sede di assestamento ma anche ogniqualvolta ci sono delle variazioni di bilancio, quindi delibere di variazione di bilancio e nello specifico nell'annualità 2017 ne abbiamo fatte 5, nell'annualità 2018 ne abbiamo fatte 4 e quindi ogniqualvolta si va in variazione di bilancio si effettuano sempre e comunque i controlli specifici, quindi avvalorando chiaramente il buon operato dei nostri uffici. Per quanto riguarda il controllo sugli organismi partecipati dobbiamo precisare che l'esercizio del controllo analogo sulle società in house è stato deliberato compiutamente nel 2017 con la delibera di Consiglio comunale, la numero 80 del 19 ottobre, poi successivamente abbiamo anche modificato quella delibera nel 2020 con la delibera 57 del 15 dicembre proprio per adeguare ancor meglio il nostro regolamento sul controllo analogo a quello che è lo statuto della Spoltore Servizi. Quindi ad oggi noi abbiamo perfezionato, come dire, la coerenza, la relazione di coerenza tra l'esercizio e quindi le modalità di controllo e quella che è la gestione della società. Per esempio noi prevediamo un controllo giuridico contabile che viene effettuato attraverso report quadrimestrali o semestrali, facciamo il report sullo stato di attuazione della gestione degli obiettivi, i report sulla gestione del personale, ancora facciamo report per il controllo gestionale di tipo trimestrale sullo stato di attuazione dei contratti di servizio, che sono atti, che sono report fatti direttamente dai nostri uffici, dai responsabili di servizio e per quanto riguarda la programmazione nel triennio 2021-2023 abbiamo anche nel DUP dato gli obiettivi specifici alla società e anche formulato gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'articolo 19 del TUSP, il testo unico delle società partecipate. Quindi anche su questo abbiamo promosso un'ottimizzazione, un efficientamento diciamo proprio del controllo sulla nostra in house. Per quanto riguarda i controlli sulla qualità dei servizi in passato e contiamo anche di ripartire nel 2022 con maggiore slancio abbiamo effettuato il monitoraggio sulla soddisfazione percepita dagli utenti in merito ai servizi di front office che noi eroghiamo, torneremo anche, l'abbiamo messo anche nel DUP, negli obiettivi di DUP, a farlo per l'annualità prossima e contestualmente nel 2020 abbiamo anche prodotto, con una delibera di Giunta nel 2021, il 21 gennaio, la carta di qualità dei servizi, dei tributi associati alla TARI, proprio nell'intento di ottimizzare, di migliorare appunto la qualità del servizio all'utenza che facciamo come ufficio tributi, dicevamo, in modo particolare per questo tributo, anche perché ci è

richiesto da ARERA e poi perché comunque ci piace pensare che la relazione con la cittadinanza si coltivi e si monitori un po' come si fa nel privato. Quindi anche su questo noi continueremo a lavorare con lo stesso spirito dal punto di vista non soltanto amministrativo ma anche politico. Questo per quanto riguarda la prima presa d'atto.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Vogliamo far continuare l'Assessore per fare un'unica discussione? Lo vogliamo mettere a votazione? Prego, continui con il secondo intervento.

ASSESSORE TRULLI

La seconda presa d'atto invece riguarda anche gli esercizi 2015-2016 e poi ancora 2017-2018, stiamo parlando anche qui del controllo sui rendiconti degli esercizi in questione, controllo formulato dalla Corte dei Conti, con delibera la numero 90 del 2021, nella quale ci sono state formulate delle osservazioni e abbiamo prontamente risposto anche su questi aspetti. Il primo è quello che concerne il grado di riscossione delle entrate, in modo particolare le entrate del titolo primo e del titolo terzo. Qui noi abbiamo precisato che in quegli anni la riscossione era affidata alla SOGET, era affidata all'agenzia delle entrate e quindi ex Equitalia e quindi era affidata all'esterno, a una partecipata statale. L'incremento dei residui attivi che viene segnalato è legato all'esistenza di avvisi di accertamento di notevole importo nei confronti di un esiguo numero di contribuenti per circa 2 milioni e mezzo di euro, abbiamo segnalato che questi residui attivi sono stati oggetto di contenzioso, nel 2018 l'esito favorevole, c'è stato il pronunciamento favorevole per l'ente da parte appunto del tribunale e quindi successivamente a questa sentenza abbiamo, su richiesta dei contribuenti, proceduto alla rateizzazione di queste somme che stiamo regolarmente incassando. Si tratta di residui completamente esigibili. Inoltre successivamente noi abbiamo anche potenziato l'attività di riscossione affiancandoci ai concessionari e per il futuro, grazie alle nuove immissioni di personale che sono attualmente in corso, contiamo di potenziare ancora di più la capacità di riscossione interna dell'ente, fermo restando che il Comune di Spoltore ha un tasso di riscossione spontanea molto alto, i cittadini di Spoltore sono assolutamente disciplinati. I casi che abbiamo citato sono pochi di contribuenti che comunque ad oggi dopo rateizzazione stanno comunque rimettendo queste somme. Per quanto riguarda le osservazioni in merito ai parametri relativi alla gestione finanziaria e contabile ancora qui noi abbiamo un grado di solvibilità molto alto, abbiamo un ufficio, c'è la dirigente, la dottoressa Melideo, che esercita in maniera molto certosa questo ruolo e lo fa in maniera puntuale e la ringraziamo, perché viene effettuato un monitoraggio, un controllo costante della gestione, degli equilibri gestionali dal punto di vista finanziario e contabile, che come ripeto e come dicevo anche nel punto precedente non viene effettuato solo in fase di assestamento ma viene effettuato anche ogniqualvolta andiamo a verificare anche l'esigenza in sede di variazione di bilancio, adottando sempre tutte le misure necessarie ai fini della salvaguardia degli equilibri, per quanto riguarda la verifica della capienza dei fondi e anche dei debiti fuori bilancio. Per quanto riguarda l'osservazione che viene fatta in merito alla conciliazione dei rapporti crediti e debiti nei confronti della in house anche qui intanto diciamo che nell'esercizio 2020, nel conto consuntivo, le partite creditorie e debitorie sono allineate, ma poi diamo anche atto che c'è stata una richiesta di ATP e di decreto ingiuntivo presso il tribunale di Pescara da parte della Spoltore Servizi, è in corso

attualmente una verifica dei crediti e dei debiti relativi agli anni precedenti e quindi si sta pervenendo alla definizione di questa situazione appunto che ha l'oggetto attualmente di un ATP. Ma una cosa importante che teniamo a dire, sempre per quanto riguarda l'osservazione in merito alla programmazione, dicevo nel triennio 2021-2023, a differenza delle annualità precedenti, noi nel DUP abbiamo individuato gli obiettivi e gli indirizzi anche sulle spese di funzionamento, in considerazione dell'emergenza sanitaria, abbiamo anche integrato gli obiettivi con l'obbligo di assoggettare a controllo specifico tutte le dinamiche economico finanziarie della società al fine di evitare situazioni di squilibrio. Quindi, ecco, abbiamo formulato queste risposte alla Corte dei Conti, il provvedimento è stato trasmesso e auspichiamo appunto che questo porti a una definizione chiaramente positiva del tutto. Grazie.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Cominciamo con gli interventi, se ci sono. Prego consigliere Pierpaolo Pace.

CONSIGLIERE PACE

Grazie Presidente. L'intervento dell'Assessore mi è apparso un attimo, un po' strano, nel senso che sembrerebbe che è arrivata una lettera da Babbo Natale, cioè al contrario, che ha detto che questa Amministrazione negli anni 2017 e 18 è andato tutto bene, negli anni 2015-18 è andato tutto quanto bene. Insomma, diciamo, è apparso come un'esaltazione dell'Amministrazione. Allora, non è questo, caro Assessore, non è un qualcosa di negativo, però le cose in Consiglio comunale dobbiamo dircele in maniera chiara e veritiera. Cioè la Corte dei Conti ci ha inviato una disamina di quella che è stata da una parte per quanto riguarda, come ha detto lei, dei controlli, dei vari controlli che deve effettuare una Amministrazione, alcune criticità non gravi, però ci ha segnalato qualcosa di particolare e poi sulla questione riguardante proprio la contabilità che va se non mi sbaglio dal 2015 al 2018. Quindi c'è stata qualche non dico critica però più attenzione in quello che, come si amministra. Quindi alcune questioni non sono come le dice l'Assessore, abbiamo fatto. Sono cose che dovete fare a seguito di questi atti inviati dalla Corte dei Conti. Dovete metterlo in atto, certo, ci sono situazioni che, ripeto, riguardano il controllo sulle delibere utilizzando il sistema matematico, eccetera, non è che sono grossi problemi o grosse situazioni, però va evidenziato quelle che potrebbero essere situazioni particolari. Io su alcuni aspetti mi volevo però soffermare. Sul primo, sul controllo di gestione, dove diciamo che c'è l'invito da parte sempre della Corte dei Conti a fare un report un pochino più puntuale per quanto riguarda queste verifiche, dicendo pure che c'è un problema per quanto riguarda il personale. Quindi io volevo anche parlare su questo, cioè magari dire come si potrà ottemperare a questa indicazione, se l'Amministrazione vuole in qualche maniera rafforzare questo tipo di suggerimento. Per quanto riguarda il controllo strategico... no, scusate, ho preso un'altra situazione. Allora, la cosa più interessante che ho visto io, che poi è la disamina che fa, ecco, è quella di mantenersi su alcune particolari normative e quindi stare su questo indirizzo. Però invece sulla deliberazione 90 qualche situazione particolare c'è, perché io non trovo quello che mi ha detto l'Assessore, almeno leggendo questi documenti. Cioè sull'equilibrio di bilancio... no, scusate, ho sbagliato, mi scusi. Sull'analisi che fa sui residui attivi e sui residui passivi, dice analizzando la tabella si evidenzia un basso grado di riscossione dei residui al titolo 1, registra un costante peggioramento dal 39 per cento del 2016, del 2017, eccetera. Da questi dati emerge la difficoltà dell'ente nel

riscuotere i residui. Quindi c'è qualcosa che per quanto riguarda i pagamenti non è tanto chiara. Io sono convinto che i contribuenti a Spoltore sono persone che per la maggior parte cercano di ottemperare nei giusti tempi ai pagamenti delle tasse, però non vorrei che sono quelli più piccoli, perché poi se ci sono questi residui che si portano avanti e c'è l'invito della Corte dei Conti a dire fate attenzione anche a tenere sott'occhio il fondo di dubbia esigibilità vuol dire attenzione perché magari si potrebbe creare un qualcosa nell'equilibrio finanziario poco piacevole. Cioè magari quei crediti che noi pensiamo di avere si potrebbero in qualche maniera deteriorare. Quindi io lo prendo come spunto di riflessione. Poi, continuando, questi crediti che noi abbiamo con chi li abbiamo? Sembrerebbe che noi li abbiamo con contribuenti che invece devono somme abbastanza ingenti al Comune e che hanno deciso di rateizzarle. Quindi anche questo, capire e analizzare questo fatto, perché non avere la disponibilità di queste risorse vuol dire invece che queste risorse devono essere in qualche maniera gestite su più anni e quindi anche rimodellare la programmazione dell'Amministrazione in base a queste future risorse. Quindi c'è qualche situazione abbastanza poco chiara, Assessore. Quindi poi c'è anche un passaggio per quanto riguarda le società in house con il discorso sempre della Spoltore Servizi, dove si fa riferimento sempre a quel famoso contenzioso che si è aperto e che non si sa come si chiuderà e se si chiuderà. Quindi, diciamo, non è che io posso intervenire oggi o possiamo dire che c'è qualche questione particolarmente pesante. La cosa che dico io, bene, rispettiamo, seguiamo le linee che ci sono state dettate, però è vero pure un attimo fare una disamina un pochino più attenta per capire quelle che sono le risorse su cui veramente può disporre questa Amministrazione e non vorrei che ci trovassimo con dei buchi, perché se salta un piccolo contribuente non ce ne accorgiamo ma se salta un grosso contribuente, che quindi dovrà in qualche maniera dare alle nostre casse importanti somme io penso che qualche questione l'abbiamo come situazione. Quindi io volevo anche approfondire questo discorso e farci capire, Assessore, quali potrebbero essere le situazioni che possiamo trovare in futuro, questo è importante, soprattutto sui residui attivi. Grazie.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Grazie. Chi interviene? Consigliera Marina Febo, prego.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Grazie Presidente. Sì, io in linea con quello che ha detto il mio collega di opposizione che mi ha preceduto devo rilevare come effettivamente presentare le cose come se fosse il Comune più efficiente del mondo non è così, non è quello che dice la Corte dei Conti. Ci sono tanti miglioramenti da fare. Io sicuramente adesso non mi metto a fare l'elenco, però non è certamente un report che ci può dire soddisfatti, proprio perché effettivamente ci sono delle cose che comunque in effetti si sperava, aspetti sui quali si sperava di avere dei miglioramenti e sicuramente i Consiglieri di opposizione da tempo fanno presenti determinate questioni, però noi ovviamente più di questo non possiamo fare. Poi spetta a voi ed effettivamente ci sono delle cose da cambiare. Anche a me colpiva, adesso magari ne dirò giusto qualcosa, sulla questione... innanzitutto sollecito il Segretario comunale insieme al Sindaco a fare questo benedetto regolamento sulle spese di rappresentanza, dove la Corte dei Conti ci dice chiaramente che da lì senza regolamento può passare anche qualcosa che è fuori dal... va beh, ma voi dovete avere un regolamento, noi dobbiamo dotarci. Non auspicabile, va beh, se tu vuoi continuare a fare senza

regolamento poi ci faremo un'idea, insomma. Lo so, purtroppo Presidente il problema sa quale è? Che il nostro è un compito ingrato perché dobbiamo dire le cose che lo sappiamo che danno fastidio, però purtroppo... ha detto che fanno ridere le spese di rappresentanza. Qui c'è scritto che dobbiamo adottare il regolamento e io sto semplicemente dicendo quello che dice la Corte dei Conti. Non è che sto dicendo una cosa che me la sto inventando.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Sindaco, per cortesia, può stare zitto?

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Devi già avere il regolamento e non ce l'hai. La Corte dei Conti ti dice che lo devi fare. Io sto dicendo è auspicabile che si faccia quello che dice la Corte dei Conti. Cosa avrò detto di così incredibile? Okay. Allora, quindi auspico come dice la Corte dei Conti che si faccia questo regolamento, perché senza il regolamento possono passare da quel canale spese che non sono legittime. Non sto dicendo che è avvenuto questo. Sto dicendo che è giusto dotarsi di questo regolamento. Poi per quanto riguarda in merito alle partecipazioni societarie anche io volevo dire che sulla Spoltore Servizi siamo ancora fermi, da come ho capito, dalle parole dell'Assessore, al famoso accertamento tecnico preventivo, ma io dalle mie reminiscenze giuridiche è un tipo di procedimento caratterizzato dalla celerità. Era ampiamente in corso nel 2018, siamo nel 2021, come mai questo procedimento non è ancora chiuso? Stiamo parlando di quei famosi crediti debiti, vecchissimi, tra Spoltore Servizi e Comune di Spoltore, perché qui c'è stata una diatriba di ingenti somme che il Comune non ha mai riconosciuto alla Spoltore Servizi e la Spoltore Servizi continuava a richiederle. Tra l'altro non tanto il debito credito tra Comune e Spoltore Servizi quanto il fatto che non si sa per quanti anni nessuno l'ha voluto risolvere, quindi è rimasto lì e ha influenzato purtroppo anche la storia della Spoltore Servizi. Ci ha costretti a ripianare i debiti, insomma, un sacco di cose non belle. Qui addirittura si dice che dal 2018 ancora questa partita non si chiude. Cioè, sono entrata nel 2012 che c'era questa partita in piedi, siamo nel 2021, ancora stiamo a parlare di questo. Incredibile, veramente. Ce la faremo Sindaco a chiudere il mandato risolvendo questa cosa qui, che dici? Va bene, speriamo, perché io da quello che mi ricordo la procedura dell'accertamento tecnico preventivo era velocissima, non capisco quali sono le motivazioni per le quali siamo ancora... adesso viene il bello, il punto che fa più rabbrivire, mi dispiace che siamo vicini al Natale, dovremmo parlare di cose piacevoli, però quando vado a leggere che i debiti fuori bilancio nel 2015 sono 11747,26, uno dice va beh, su un bilancio come il nostro così imponente una somma se vogliamo ridicola, poi passiamo al 2016 dove diventano 256981, per passare nel 2017 a 262293,81, per finire nel 2018 a 638026,02. Facendo un po' i conti praticamente ci avremmo fatto più di un'opera pubblica per Spoltore. Questi sono i dati agghiaccianti. Poi tra l'altro una crescita proprio esponenziale, perché partiamo, nel giro di pochi anni da 11000 euro passiamo a 600000 euro, quindi c'è proprio un'impennata catastrofica che veramente ci lascia interdetti e purtroppo, nonostante sia stato detto negli anni che bisognava fare una strategia anche utilizzando metodi di risoluzione alternativa rispetto alle posizioni contenziose credito debito della nostra Pubblica Amministrazione, non è stato fatto nulla e quindi noi ogni tanto paghiamo, anzi veramente ora è un po' che non arriva il debito fuori bilancio, però sappiamo in questi anni che siamo stati proprio inondati da tutti questi debiti da

pagare, anche lì, sui quali purtroppo non si poteva fare molto nel momento in cui arrivava qui in questa stanza. Poi c'è anche un rilievo che riguarda il controllo sulla qualità dei servizi, anche qui si chiede di migliorare il sistema attraverso il quale noi individuamo gli standard per valutare la qualità dei servizi e viene in gioco un altro tema purtroppo, ahinoi, di grandissima attualità. Il livello della qualità della mensa di Spoltore e sappiamo che lì si apre un argomento veramente antipatico, con sappiamo tumulti anche delle ultime settimane di genitori e di problemi in corso. Tra l'altro per costituire la Commissione mensa ci abbiamo messo non so quanto tempo, anche lì si cercava di escludere quei giochetti proprio brutti. Va beh, tutto sommato adesso sta diventando operativa, ma qui ci dice la Corte dei Conti che sul discorso del controllo della qualità dei nostri servizi, proprio parla della mensa scolastica, non abbiamo fatto abbastanza e infatti il riscontro ce l'abbiamo sulle tantissime lamentele dei genitori al riguardo. Mi pare che non possiate dire di non conoscerli perché li conosciamo noi che siamo inondati da queste critiche dei genitori di cibi di scarsa qualità purtroppo e anche forse nei metodi di come vengono cotte queste cose. Comunque questo sarà un oggetto di approfondimento nei prossimi... un approfondimento insieme, valuteremo quello che sta uscendo. Ecco, meno male, stasera il Presidente per fortuna per una volta ci sta... va beh, ha ragione. Va beh, Presidente, ora non fare come il Consigliere che stasera si beccherà una querela. L'ho annunciato e messo a verbale, quindi non mi nascondo mai dietro un dito.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Ha finito l'intervento?

CONSIGLIERE FEBO MARINA

No. Quindi per concludere, Presidente, qui ci sono una serie di rilievi, poi sull'aumento del grado di riscossione delle entrate anche lì ci viene chiesto di aumentare lo sforzo. È chiaro che riguarda un'attività degli uffici, allora uno dice ma noi del Consiglio comunale che cosa possiamo fare? Bisognerà forse dire al Sindaco che bisognerà forse, come dire, aumentare il personale, perché io immagino che per aumentare la riscossione ci vorranno più dipendenti che lavorano su questo fronte. Io credo che l'aspetto del recupero comunque sia importante e quindi vada sicuramente potenziato. Ci viene detto anche qui che il grado è insufficiente, quindi lo dobbiamo potenziare, dobbiamo andare avanti, cioè lo dobbiamo migliorare. Poi, niente, da ultimo, questo l'ho già detto, in generale si parla degli equilibri fuori bilancio, degli equilibri scusate di bilancio e dei vincoli vari, ci si chiede il rispetto di questi parametri di legge lungo tutto il corso e poi sul discorso della Spoltore Servizi ora il discorso sarebbe molto lungo, però l'attenzione deve essere prestata in maniera molto attenta proprio perché in questi anni purtroppo la Spoltore Servizi ci è costata gravi ripianamenti di debiti e questo oggettivamente non è più possibile. Quindi chiaramente l'attività che si sta ponendo in essere mi sembra abbastanza attenta, devo dire, da parte dell'amministratore, però sicuramente anche noi da qui e anche il Sindaco come socio unico dovrebbe essere, purtroppo deve studiarsi un po' più di carte, stare un po' più non dico col fiato sul collo per controllare, almeno per evitare che dobbiamo tirare fuori altri esborsi in futuro che invece possono essere utilizzati per fare altre opere. Da qui concludo dicendo che quando vediamo quelle cifre dei debiti fuori bilancio così enormi lì si vede proprio che cosa significa male amministrare, perché lì si vede concretamente che quando si male amministra si perdono ingenti somme.

Quindi che si sia sbagliato, okay, però che si persegua anche chi ha sbagliato io proverei ad avviare anche azioni di questo genere. Io prima di concludere il mandato sicuramente farò un'interrogazione o un accesso agli atti, nella quale voglio vedere effettivamente di tutti questi danni che abbiamo dovuto pagare, perché siamo stati obbligati perlopiù da sentenze divenute esecutive e definitive, voglio vedere in quanti casi si è perseguito l'errore commesso. Lo dico anche prima di presentarlo, così se non si è fatto proprio nulla magari fino a quando non farò questa interrogazione o questo accesso si può provvedere.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Chi interviene? Antonella Paris, prego.

CONSIGLIERE PARIS

Grazie. Io sono sempre in linea comunque con i Consiglieri che mi hanno preceduto perché l'Assessore ha parlato e ha presentato la proposta come qualcosa di positivo da come si esprime pure lei, perché si esprime con enfasi, quindi sembra che tutto sia perfetto, preciso, bello, è bella la favola di Natale. Purtroppo non è così. Ma non vuole essere una critica a prescindere perché è la maggioranza, però qui leggiamo una relazione della Corte dei Conti e quindi non possiamo non sollevare le criticità che la stessa Corte dei Conti ha sollevato. Ripeto, ben vengano le iniziative che ci accomunano, magari sono pochissime, però ci sono magari qualcuna. Però in questo caso qui la Corte dei Conti è stata chiara e critica, quindi tutta questa esposizione, questo modo di esporre dell'Assessore non mi sembra molto convincente, perlomeno dopo aver letto queste carte. Quello che mi salta subito all'occhio, a parte le criticità che comunque loro continuano a sollevare nonostante l'avessero già fatto, ma mi sembra strano che ad oggi noi stiamo parlando ancora dei debiti che il Comune avrebbe nei confronti della società in house. Allora se si lascia ancora una volta che la situazione si prolunghi... Presidente, ma può fare star zitti per piacere? È un continuo. E mannaggia. Ma vattene, oppure parla dopo, dopo che intervengo io. C'è questo vociare sotto. Allora, stavo dicendo che sembra strano che proprio il Comune, socio unico della Spoltore Servizi, lasci in queste condizioni la società in house. Avrei gradito che le cose, visto che questa situazione si prolunga da anni, probabilmente non si vuole risolvere il problema. Nel frattempo abbiamo più volte anche qui in Consiglio comunale portato un sostegno alla Spoltore Servizi, quindi ci ritroviamo con una situazione pressoché invariata per la situazione della Spoltore Servizi ma anche per altre criticità che la Corte dei Conti ha sollevato. Grazie e grazie anche alle Consigliere che oggi si sono proprio dichiaratamente esposte a chiacchiericcio mentre si interveniva.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Ci sono altri interventi? Assessore deve replicare? Altrimenti vado in votazione. Allora, il provvedimento lo facciamo uno alla volta, votiamo prima il punto 5, la delibera numero 2359, presa d'atto deliberazione Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, deliberazione numero 110 del 2021.

Si procede a votazione per alzata da mano

Esito della votazione: approvata all'unanimità.

Immediata esecutività.

Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione:
Esito della votazione: approvata all'unanimità.

Passiamo all'altro punto. Delibera numero 2360, presa d'atto deliberazione Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, deliberazione numero 90 del 2021.

Si procede a votazione per alzata da mano
Esito della votazione: approvata all'unanimità.

Immediata esecutività.

Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione:
Esito della votazione: approvata all'unanimità.